

YACHT SWEET YACHT

USCIRE DAL DESIGN CLASSICO DELLE BARCHE. PORTARE A BORDO I GRANDI NOMI ITALIANI DELL'ARREDO, DA PIERO LISSONI AD ANTONIO CITTERIO. CON QUESTA IDEA, IL CANTIERE SANLORENZO È RINATO ED È AI VERTICI DEI COSTRUTTORI MONDIALI SOPRA I 24 METRI

////// DI GIADA BARBARANI //



LAPPUNTAMENTO CON MASSIMO PEROTTI, presidente e amministratore delegato dei cantieri navali Sanlorenzo, è alla Triennale di Milano, regno della cultura internazionale, in occasione della presentazione in anteprima dell'ultimo concept di motoryacht crossover SX88 firmato dal designer Piero Lissoni (quella ufficiale è a settembre, durante il Cannes Yachting Festival).

La location scelta non è casuale: l'azienda ligure, al secondo posto nella classifica mondiale Global Order Book dei 20 maggiori costruttori di imbarcazioni sopra i 24 metri, da alcuni anni ha legato il proprio nome al mondo dell'arte e del design, collaborando con gallerie, partecipando alle fiere più prestigiose e coinvolgendo nei progetti d'interior alcuni tra i migliori nomi italiani.

Una scelta coraggiosa, decisamente controcorrente nel mondo della nautica, che ha premiato





Nell'altra pagina, il motoryacht crossover SX88 che verrà presentato a settembre al Cannes Yachting Festival. Qui sopra, l'esposizione realizzata in collaborazione con Tornabuoni Arte durante la Biennale d'Arte di Venezia sullo yacht SL118 Haiia (a destra, in navigazione) e dedicata ad Alighiero Boetti.

la visione lungimirante e visionaria di Perotti, al timone di Sanlorenzo dal 2005 dopo molti anni in Azimut-Benetti. Nel 2016, infatti, il fatturato è stato di 314 milioni di euro (+42% rispetto all'anno precedente), ottenuti grazie a una crescita della produzione con 28 yacht e cinque superyacht venduti nel 2016. Il tutto conservando la vocazione alla completa customizzazione dei prodotti che, dal 1958, contraddistinguono Sanlorenzo.

«Rinnovare mantenendo la tradizione. Questo è il segreto del nostro successo: essere riconoscibili», racconta Perotti. «Negli anni 80, la parola nautica era sinonimo di artigianalità. Ma dai maestri d'ascia non si poteva pretendere anche che fossero manager illuminati per quanto riguardava il design. E così pochi cantieri sono riusciti a mantenere negli anni lo stesso Dna, la semplicità delle forme e un'eleganza senza tempo, tali da rendere immediatamente riconoscibili in mare i propri prodotti. Sanlorenzo è uno di quelli. Per questo motivo ne sono sempre stato innamorato e, appena mi si è presentata l'occasione di entrare a farne parte, l'ho colta». Nel 2005, infatti, Perotti è subentrato a Giovanni Janetti, senza tradire i valori fondamentali dell'azienda, ma iniziando un processo che l'avrebbe portata ai massimi livelli.

«Bisognava espandere la linea di prodotto e l'abbiamo fatto (iniziando con SD, motoryacht in



materiale composito, e con 6Steel, prima nave dislocante in acciaio), mantenendo però un grande rigore della linea di tradizione, per non perdere gli stilemi. Sanlorenzo si distingue anche da tutti gli altri produttori perché facciamo made su measure non solo sui 50 metri, ma anche per i 22 metri e mezzo: il SL78 è l'unico nella propria categoria a essere realizzato su misura secondo le richieste del proprio armatore. È estremamente impegnativo dal punto di vista organizzativo, della produzione e dell'ufficio tecnico, ma è questo che ci differenzia da tutti gli altri».

Su misura e di design. Sanlorenzo da anni collabora con i migliori brand dell'interior design contemporaneo per portare a bordo l'eccellen-

za italiana. «C'era bisogno di uscire dal design classico delle barche, un po' antiquato...», spiega Perotti, «e avvicinarci al Design, in particolare quello italiano, sinonimo di qualità in tutto il mondo. In occasione del Salone di Mobile, milioni di persone vengono a Milano per ammirare le nostre eccellenze, perché non portarle a bordo?».

E così sono iniziate le collaborazioni: da Dordoni Architetti ad Antonio Citterio, Patricia Viel, Piero Lissoni, che hanno prodotto una totale rivoluzione dei codici estetici della progettazione nautica, attraverso l'adozione di una serie di innovazioni e stilemi che hanno permesso di portare a bordo il concetto di home living. «Il



Da sinistra, in senso orario: il designer Piero Lissoni che ha progettato gli interni di SX88, ultimo yacht nato in casa Sanlorenzo; Massimo Perotti, presidente e amministratore delegato del cantiere e neocavaliere del lavoro; due immagini del motoryacht realizzato come un open space.



Massimo Stegini



L'ARMATORE PERSONALIZZA LO YACHT COME UNA CASA, SCEGLIENDO STILE, DESIGN E ARREDAMENTO

segreto è lasciare carta bianca. Dordoni, su un 106 piedi, ha progettato solo tre cabine; Lissoni ha, invece, creato un loft tutto aperto: largo al loro estro», racconta divertito il manager. Accanto a lui, in questa svolta creativa, Sergio Buttiglieri, direttore interior design, arrivato in Sanlorenzo dopo 20 anni in Driade. «Ho voluto connettere due mondi estranei tra loro, volevo portare il buon gusto italiano nella nautica e svecchiarla un po'. Grazie alla collaborazione con questi designer, siamo riusciti a cambiare l'immaginario della barca, applicando al mondo della nautica concetti propri dell'abitazione

contemporanea, operando in base a principi di linearità, semplicità e cura dei dettagli», racconta con occhio curioso e divertito Buttiglieri. «Questa operazione coinvolge anche i brand: da Boffi, per bagni e cucine, a Flos ed Artemide per le luci, a Paola Lenti per gli arredi, FontanaArte e molti altri ancora. È cambiato il modo di vivere la barca: l'armatore, oggi, si diverte a personalizzare lo yacht come se fosse una casa, scegliendo stile, arredamento e architetti. Ma anche arte. «L'avvicinamento al mondo dell'arte era una naturale conseguenza a quello del design. L'arte è design. E il design è arte»,

riprende la parola Massimo Perotti. «Integriamo l'arte contemporanea per trasformare sempre più i Sanlorenzo in pezzi unici, con opere fatte ad hoc per gli ambienti della barca. Inoltre, abbiamo avviato una serie di iniziative con importanti gallerie. In occasione di Art Basel Miami Beach 2016, con Tornabuoni Arte, abbiamo organizzato una mostra dedicata alla pittura monocroma italiana del '900 con opere di Lucio Fontana, Enrico Castellani, Alberto Burri, Paolo Scheggi e Agostino Bonalumi esposte a bordo di un Sanlorenzo SD112. Sempre in collaborazione con la stessa galleria, all'ultima Biennale d'Arte di Venezia, in occasione della mostra *Alighiero Boetti. Minimum/Maximum*, abbiamo ospitato sullo yacht SL118 Haiia, come estensione della mostra principale, un'esposizione con sette grandi opere di Alighiero Boetti: tecniche miste su carta, arazzi e mappe ricamate su stoffa».

E poi ancora, l'installazione *Sanlorenzo: Il mare a Milano*, durante il FuoriSalone 2017, nelle sale della Triennale. Luogo scelto perché racconta al meglio i valori stilistici, la tradizione manifatturiera e la vocazione al bespoke; durante la settimana del design, come oggi, occasione per svelare in anteprima SX88, il nuovo motoryacht di 27 metri, con interni firmati da Piero Lissoni. «L'eleganza senza tempo degli yacht Sanlorenzo, ma soprattutto il linguaggio semplice che li identifica, ha trovato in Piero Lissoni un interprete ideale», racconta Perotti presentando il progetto firmato dall'architetto.

Un progetto che parte da una base molto semplice: disegnare una barca open space. Così, Lissoni, adottando una soluzione totalmente innovativa, ha reinterpretato il concetto di spazio all'interno della barca che si sviluppa in un ambiente unico da poppa a prua, con cucina a vista, seguita dall'area living, senza soluzione di continuità tra interno ed esterno, grazie ad ampie vetrate che si affacciano sul mare.

«Quando io e Massimo abbiamo cominciato a ragionare assieme», racconta Piero Lissoni, «mi son detto: perché non poter fare un progetto, nonostante tutto semplice, con un briciolo di eleganza in un edificio che si muove? Io continuo a immaginarmi le barche, anche quelle molto grandi, come se fossero dei loft: quindi spazi molto aperti, grande vivibilità e soprattutto la possibilità di essere in contatto con quello che ti circonda. Più naturale dell'acqua, del mare e della luce, che cosa volete che ci sia?». E così ha preso vita un'altra casa galleggiante, realizzata su misura e senza tempo. Unica come un'opera d'arte.

sanlorenzoyacht.com